

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 08 agosto 2017, n. 1343

POR Puglia 2014/2020. Asse VI - Az.6.7 "Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale". Seguito DGR 2015/2016 - La Carta dei Beni Culturali per la valorizzazione e lo sviluppo del patrimonio territoriale pugliese - Approvazione scheda progettuale operativa e schema di accordo pubblico-pubblico. Variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019.

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario dott. Antonio Lombardo, dal Dirigente del Servizio Reti e ricerca applicata dott.ssa Antonella Panettieri, confermata dal Dirigente della Sezione Valorizzazione territoriale Avv. Silvia Pellegrini e dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio dott. Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 disciplina al Fondo europeo di sviluppo regionale e contiene disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7/01/2014 reca un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, ed è stato approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 final, che ne fissa determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- con Decisione C (2015) 5854 del 13.08.2015 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale 2014-2020 (di seguito Programma) che, nella versione definitiva della piattaforma SFC, è stato approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1735 del 6.10.2015.
- con Deliberazione n.1735 del 6/10/2015, la Giunta regionale ha definitivamente approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nella versione generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014, facendo seguito all'approvazione da parte dei Servizi della Commissione avvenuta con decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015;
- con Deliberazione n. 1131 del 26/05/2015, la Giunta regionale ha confermato, quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma;
- in data 11/03/2016 il Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ha approvato il documento riguardante la metodologia e criteri per la selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 582 del 26.04.2016;
- con Deliberazione n.1146 del 4/06/2014, la Giunta regionale ha approvato lo schema del protocollo di intesa tra la Regione Puglia e le parti economico-sociali;
- con Deliberazione n. 883 del 7/06/2016 (BURP n. 71 del 21/06/2016), la Giunta Regionale ha nominato la Dirigente della Sezione "Valorizzazione territoriale" Responsabile dell'Azione 6.7 del POR Puglia 2014-2020;
- con Deliberazione n.1712 del 22/11/2016, la Giunta Regionale ha nominato Responsabili di Policy del POR

Puglia 2014-2020 i Direttori pro-tempore dei Dipartimenti della Regione Puglia;

- nell'ambito della L.R. 17/2013 "Disposizioni in materia dei beni culturali", l'art. 4 individua tra i compiti della Regione per la promozione e valorizzazione del patrimonio culturale anche "lo sviluppo e l'aggiornamento della Carta dei Beni Culturali integrata nel SITR con riguardo ai beni e agli istituti di propria competenza";
- nell'ambito dell'Asse VI del POR Puglia 2014/2020, l'Azione 6.7 "Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale" mira alla valorizzazione e alla messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica per favorire processi di sviluppo, nonché promuove la diffusione della conoscenza e la migliore fruizione del patrimonio culturale della Puglia, in particolare attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 191 del 14/02/2017 (BURP n. 25/2017) è stato approvato il Piano Strategico del Turismo della Puglia, tra le cui azioni vi è incentrato il forte valore promozionale ed identitario del patrimonio storico-culturale e paesaggistico;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1233 del 02/08/2016 è stato approvato il livello unico di progettazione per l'elaborazione del Piano Strategico della Cultura in fase di completamento;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art.15 che: "Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- L'art. 5, comma 6 e l'art. 192, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 Codice dei contratti Pubblici

CONSIDERATO CHE:

- con Deliberazione n. 2015 del 13/12/2016, la Giunta regionale ha definito gli indirizzi per l'avvio dell'attuazione dell'Azione 6.7 del POR Puglia 2014/2020 ed ha approvato le macroaree di attività, coerenti con gli obiettivi e i criteri previsti dall'Asse VI - Azione 6.7 del POR Puglia 2014/2020 nonché in linea con le azioni del Piano strategico del Turismo e del Piano strategico della Cultura, tra le quali:
La Carta dei Beni Culturali per la valorizzazione e lo sviluppo del patrimonio territoriale pugliese. La DGR individua come oggetto di questa macroarea l'estensione e lo sviluppo della Carta digitale dei Beni Culturali della Puglia, con l'obiettivo di accrescere l'utilizzo delle informazioni, raggiungendo pubblici diversi e sostenendo la migliore fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale pugliese
- in esecuzione della succitata D.G.R. n.2015/2016, la Sezione Valorizzazione Territoriale ha provveduto ad elaborare una scheda attività (All. 1), con la quale si intende dare avvio ai procedimenti amministrativi relativi all'attuazione della suddetta macroarea di attività;
- La suddetta scheda si articola nella realizzazione di tre sub attività:
 1. consolidamento dell'informazione (culturale, tecnica e gestionale) finalizzato anche ad una rivisitazione delle forme di rappresentazione della Carta per promuoverne una maggiore accessibilità al pubblico generale nonché la definizione di una governance del progetto a titolarità regionale che assicuri una gestione continuativa e specializzata nel tempo;
 2. attività di studio e valutazione interdisciplinare, al fine di elaborare un set di indicatori per la misurazione degli impatti delle politiche di valorizzazione culturale in Puglia e la verifica dei fabbisogni per il potenziamento della Carta e della conoscenza e fruizione del patrimonio nell'ottica di evoluzione rappresentata al punto che segue;
 3. Implementazione, integrazione e interoperabilità dei contenuti della Carta dei beni culturali con altri sistemi digitali, la realizzazione di nuove funzionalità tecnologiche, ulteriori campagne di catalogazione, l'implementazione di modelli per l'evoluzione della Carta verso una rete di Smart Cultural Objects (SCO) che collezionano, distribuiscono e generano conoscenza, aggancio a Puglia Login
- La Carta dei beni culturali, realizzata nell'ambito delle precedenti programmazioni regionali, costituisce un relevantissimo patrimonio informativo di elevato valore tecnico e scientifico per la conoscenza e la salvaguardia delle risorse culturali pugliesi;

- Il Progetto iniziale è stato curato dalle quattro Università Pugliesi e dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia con la collaborazione tecnica della Società in house Innovapuglia;
- I rapporti tra la Regione Puglia e la sua società in house InnovaPuglia Spa sono regolati da apposita Convenzione, approvata con DGR 1404/2014 e sottoscritta tra le parti in data 11 luglio 2014, successivamente modificata ed integrata con le DGR 2211/2015 e la DGR 330/2016, che disciplina le attività relative a progetti ed iniziative di sviluppo in tema di innovazione, promossi dalla Regione Puglia;
- Con la DGR 1921/2016 la Regione ha inteso avviare interventi prioritari in tema di Agenda Digitale tra i quali l’Azione Pilota “Puglia Login” intesa come creazione di un ecosistema di Servizi Digitali Integrati, individuando la Società in house InnovaPuglia Spa soggetto tecnicamente competente e qualificato per coadiuvare l’Amministrazione Regionale nelle fasi di analisi, disegno e progettazione degli interventi previsti dall’Azione pilota e delegando le strutture regionali ad assumere gli atti necessari all’affidamento di servizi e forniture;
- La Società in house Innovapuglia Spa ha sviluppato una proposta progettuale (All. 2) per la realizzazione della prima fase della suddetta scheda attività ;
- La seconda fase della suddetta scheda attività (All.1) prevede la realizzazione di attività di studio e ricerca di rilevanza scientifica ;
- La comunità scientifica distingue la ricerca scientifica in ricerca di base e ricerca applicata: la prima, volta ad elaborare conoscenze teoriche generali ed innovative senza immediate ricadute di tipo pratico ed operativo; la seconda, volta a mettere alla prova, secondo il metodo scientifico sperimentale, la tenuta e la declinazione delle conoscenze teoriche generali elaborate in sede di ricerca di base, verificandole rispetto a problemi reali e concreti di particolare complessità, anche al fine di trasferire la ricchezza della conoscenza dalla sede astratta del pensiero alla creazione di innovazione e progresso nel tessuto sociale, economico, civile e culturale.
- L’Unione Europea incentiva, a livello universitario, proprio l’incremento della ricerca scientifica applicata come una delle strategie principali di sviluppo comunitario anche in collaborazione con altre pubbliche amministrazioni, ove la ricerca applicata consenta contemporaneamente a quelle amministrazioni di realizzare in maniera ottimale i fini pubblici ad esse affidati dall’ordinamento;
- I fini pubblici attribuiti dall’ordinamento alle Università (con particolare riguardo allo svolgimento della ricerca scientifica), e i fini pubblici attribuiti dall’ordinamento alla Regione stipulante (la quale si giova dei risultati della ricerca per affrontare questioni o risolvere problemi essenziali rispetto ai propri compiti istituzionali);
- in esecuzione della succitata D.G.R. n.2015/2016 ed al fine di dare seguito alle attività già realizzate in attuazione della stessa L.R. 17/2013 per la realizzazione della seconda fase della suddetta scheda attività (All.1) si rende opportuno, in considerazione della rilevanza scientifica delle attività di studio e ricerca da svolgere, avviare una cooperazione interistituzionale tra la Regione Puglia e le Università pubbliche pugliesi e per la quale la Sezione Valorizzazione Territoriale ha provveduto ad elaborare uno schema di Accordo di Cooperazione (All.3), ai sensi dell’art. 15 della Legge 241/90 e dell’art. 5 comma 6 del D.Lg.vo 50/2016 da sottoscrivere tra la Regione Puglia e i Rettori delle Università Pubbliche Pugliesi in quanto ritenute prevalentemente interessate ad un dialogo scientifico coerente ed armonico riguardante tutti i beni culturali della Regione e che sugli stessi possa riprodurre effetti ottimali;
- I presupposti richiesti, ai fini della legittimità dell’impiego dello strumento dell’accordo, sono stati individuati nei seguenti punti che seguono e trovano, altresì, configurazione tipologica ed economica nel Sistema di Gestione e Controllo del PO FESR/FSE 2014/2020, approvato con D.D. n.39/2017 della Sezione Programmazione Unitaria:
 - A. l’accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l’obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti;
 - B. alla base dell’accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
 - C. le Parti non svolgono sul mercato aperto attività interessate dal presente accordo;

- D. i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come rimborso delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
- L'elaborazione progettuale inerente la terza fase avverrà a seguito dell'acquisizione da parte dell'Amministrazione regionale dei risultati conseguiti nelle due fasi precedenti in modo da poter pianificare gli ambiti specifici di integrazione ed interoperabilità ritenuti più opportuni anche al fine di contribuire con la Carta dei Beni Culturali alla definizione dell'Ecosistema di Servizi Digitali Integrati nel quadro di un disegno di innovazione di processo e di modello di governante delineato dall'Amministrazione Regionale con la dgr 1921/2016;
 - con la Determinazione Dirigenziale n.173 del 28/07/2017, la Sezione Valorizzazione Territoriale ha provveduto alla ricognizione delle attività svolte, all'individuazione dei fabbisogni e ad evidenziare la conseguenziale necessità di prorogare le attività di cui alla Scheda 50 dell'APQ "Beni e Attività Culturali" - "Attività e servizi finalizzati all'accompagnamento dei soggetti beneficiari per una progettazione di qualità, un'attuazione ottimale degli interventi e la verifica della validità del modello innovativo già avviato e sperimentato";
 - con note prot. n. AOO_004/749 del 04/05/2017 e n. AOO_004/1076 del 06/07/2017, il Direttore del Dipartimento Turismo Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale ha autorizzato gli spazi finanziari per gli impegni ex DGR n. 637/2017;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

RILEVATO che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente a variazione compensativa tra le dotazioni di Missioni e dei Programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate;

VISTA la legge regionale del L.R. del 30/12/2016, n. 41 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019";

VISTA la D.G.R. n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019;

Per quanto esposto, si propone alla Giunta Regionale:

- di approvare la Scheda Attività denominata "Evoluzione della Carta dei beni culturali verso l'Ecosistema digitale della cultura", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (All. 1);
- di approvare la proposta progettuale elaborata dalla Società in house Innovapuglia Spa tesa alla rivisitazione dei contenuti attuali e delle forme di rappresentazione della Carta, con l'obiettivo di promuoverne una maggiore accessibilità al pubblico generale, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (All.2);
- di approvare lo Schema di Cooperazione pubblico-pubblico da sottoscrivere tra la Regione Puglia e i Rettori delle Università pubbliche pugliesi, la cui attuazione è a valere sull'Azione 6.7 - Asse VI del POR Puglia 2014/2020, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (All. 3);
- di autorizzare la Dirigente della Sezione Valorizzazione Territoriale a dare avvio agli interventi descritti in premessa, e ad apportare eventuali integrazioni e modifiche di natura non sostanziale agli atti allegati al presente provvedimento;

- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad istituire i capitoli di nuova iscrizione indicati in Copertura Finanziaria;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs 118/2011, la variazione in aumento e in diminuzione in termini di competenza e di cassa a valere sul bilancio autonomo così come espressamente riportata in Copertura Finanziaria, assicurando il mantenimento degli equilibri di bilancio;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione al bilancio di previsione bilancio 2017 e pluriennale 2017-2019, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n.16 del 17/01/2017, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO AUTONOMO

Istituire i capitoli di seguito indicati nella tabella di variazioni in aumento

VARIAZIONE IN AUMENTO

Iscrizione alla competenza dell'esercizio 2017, in termini di competenza e cassa in aderenza alla legislazione sull'armonizzazione contabile e relativi principi contabili;

Parte spesa

CRA	Capitolo di Spesa	Descrizione del Capitolo	Missione e Programma	Titolo	Codifica da Piano dei conti finanziario	Variazione in aumento
63.03	N.I.	SPESE PER LA PROMOZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E PER LA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA (GESTIONE E FUNZIONAMENTO DELLA CARTA DEI BENI CULTURALI) — ACQUISTO di BENI E SERVIZI	5.1	1	U.1.03.02.99.000	+ € 94.473,60

CRA	Capitolo di Spesa	Descrizione del Capitolo	Missione e Programma	Titolo	Codifica da Piano dei conti finanziario	Variazione in aumento
63.03	N.I.	SPESE PER LA PROMOZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E PER LA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA (GESTIONE E FUNZIONAMENTO DELLA CARTA DEI BENI CULTURALI) — COLLABORAZIONI COORDINATE E A PROGETTO	5.1	1	U.1.03.02.12.000	+ € 35.526,40

VARIAZIONE IN DIMINUZIONE

Iscrizione alla competenza dell'esercizio 2017, in termini di competenza e cassa in aderenza alla legislazione sull'armonizzazione contabile e relativi principi contabili;

Parte spesa

CRA	Capitolo di Spesa	Descrizione del Capitolo	Missione e Programma	Titolo	Codifica da Piano dei conti finanziario	Variazione in aumento
63.03	811020	SPESE PER LA PROMOZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E PER LA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA (GESTIONE E FUNZIONAMENTO DELLA CARTA DEI BENI CULTURALI)	5.1	1	U.1.03.02.02.000	+ €130.000,00

Tutto ciò premesso l'Assessore Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della G.R. ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere a) e d) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- **di prendere atto** e di approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- **di approvare** la Scheda Attività denominata "Evoluzione della Carta dei beni culturali verso l'Ecosistema digitale della cultura", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (All. 1);
- **di approvare** la proposta progettuale elaborata dalla Società in house Innovapuglia Spa tesa alla rivisitazione dei contenuti attuali e delle forme di rappresentazione della Carta, con l'obiettivo di promuoverne una maggiore accessibilità al pubblico generale, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (All.2);
- **di approvare** lo Schema di Cooperazione pubblico-pubblico da sottoscrivere tra la Regione Puglia e i Rettori delle Università pubbliche pugliesi, la cui attuazione è a valere sull'Azione 6.7 - Asse VI del POR Puglia 2014/2020, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (All. 3);
- **di autorizzare** la Dirigente della Sezione Valorizzazione Territoriale a dare avvio agli interventi descritti in premessa, e ad apportare eventuali integrazioni e modifiche di natura non sostanziale agli atti allegati al presente provvedimento;
- **di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad istituire i capitoli di nuova iscrizione indicati in Copertura Finanziaria;
- **di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs 118/2011, la variazione in aumento e in diminuzione in termini di competenza e di cassa a valere sul bilancio autonomo così come espressamente riportata in Copertura Finanziaria, assicurando il mantenimento degli equilibri di bilancio;

- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale;
- **che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.**

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

All.1)

PIIIL CULTURA PUGLIA

ASSE DI INTERVENTO: VI - Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali
 Azione 6.7 - "Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale"
 POR PUGLIA 2014/2020

INTERVENTO STRATEGICO:

L'intervento è finalizzato all'evoluzione dell'infrastruttura tecnologica, di servizi e di contenuti del SIRPAC (Sistema Informativo Regionale del Patrimonio Culturale) e della Carta dei Beni Culturali verso la costituzione di un ecosistema digitale della Cultura, attraverso anche la sperimentazione delle tecnologie dell'Internet delle cose (IOT) e della virtualizzazione del patrimonio culturale, restituendo in rete dati e contenuti come patrimonio comune accessibile a tutti gli attori del territorio e in grado di diventare volano per ulteriori iniziative.

SCHEDA INTERVENTO

TITOLO DELL'INTERVENTO: **Evoluzione della Carta dei beni culturali verso l'Ecosistema digitale della cultura**

Responsabile dell'intervento – Dirigente Sezione Valorizzazione territoriale.

1	Titolo	Evoluzione della Carta dei beni culturali verso l'Ecosistema digitale della cultura
2	Costo e copertura finanziaria	Da definire
3	Oggetto dell'intervento	Estensione, sviluppo e comunicazione della Carta digitale dei Beni Culturali della Puglia, con l'obiettivo di accrescere l'utilizzo delle informazioni, raggiungendo pubblici diversi e sostenendo la migliore fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale pugliese, materiale e immateriale.
4	Localizzazione intervento	Regione Puglia
5	Descrizione sintetica dell'intervento	La Carta dei Beni Culturali costituisce la base del Sistema Informativo del Patrimonio Culturale (SIRPAC), inteso come sistema di servizi web, comprensivo di componente cartografica, per la gestione e fruizione della Carta stessa. L'intervento di policy regionale mira ad ampliare l'impatto della Carta dei Beni Culturali in termini di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale pugliese, di coesione socio culturale e di ricaduta sull'attrattività territoriale e lo sviluppo regionale. Gli interventi saranno finalizzati al consolidamento ed estensione dell'informazione (culturale, tecnica e gestionale) nonché di miglioramento dell'interoperabilità del patrimonio di dati. La Carta rimarrà uno strumento aperto nell'ambito dell'Ecosistema digitale della



	<p>Cultura, in grado di incorporare nuovi prodotti culturali, soluzioni tecnologiche, integrazioni con altri sistemi di informazione e servizi.</p> <p>Fasi di intervento</p> <p>L'intervento di sviluppo e valorizzazione della Carta e del SIRPAC si articola in tre fasi, ciascuna caratterizzata da un proprio obiettivo.</p> <p>– La prima fase consiste in una rivisitazione dei contenuti attuali e delle forme di rappresentazione della Carta, con l'obiettivo di promuoverne una maggiore accessibilità al pubblico generale.</p> <p>– La seconda fase consiste in una prima attività di monitoraggio delle informazioni da implementare e di messa a sistema di quelle esistenti per arricchire il set informativo "di ambito" attinenti ai beni censiti dalla carta; in una seconda attività di studio e valutazione, al fine di elaborare un set di indicatori per la misurazione degli impatti delle politiche di valorizzazione culturale in Puglia e verificare i fabbisogni per il potenziamento della fruizione del patrimonio, da affidare ad un gruppo scientifico interdisciplinare.</p> <p>– La terza fase consiste nell'implementazione del progetto di evoluzione, lungo le linee tracciate dal gruppo scientifico. L'implementazione riguarderà l'integrazione e l'interoperabilità dei contenuti con altri sistemi digitali, la realizzazione di nuove funzionalità tecnologiche, ulteriori campagne di catalogazione, l'implementazione di modelli per l'evoluzione della Carta verso una rete di Smart Cultural Objects (SCO) che collezionano, distribuiscono e generano conoscenza.</p> <p>Una componente del progetto di evoluzione della Carta è rappresentato da una sistematica attività di diffusione, divulgazione ed educazione culturale, da realizzare nelle diverse possibili forme (in presenza ed online).</p>
6 Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Diffusione della conoscenza e dell'accessibilità del patrimonio culturale della Puglia a fini di salvaguardia, fruizione sostenibile, valorizzazione e sviluppo • Diffusione di prodotti e servizi innovativi creati o migliorati, in grado di valorizzare la cultura materiale ed immateriale del territorio pugliese. • Maggiore attrattività del patrimonio territoriale della Puglia
7 Indicatori di realizzazione risultato	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di beni, siti, luoghi ed attività culturali censiti della Carta per i quali viene ampliata e resa più integrata ed accessibile l'informazione • Numero di accessi (visite) ai siti di informazione integrata • Numero di archivi digitali interoperabili, analisi, rapporti e documenti di orientamento per la programmazione e valutazione delle politiche di valorizzazione dei beni culturali in Puglia • Numero di prodotti e servizi innovativi creati o migliorati per effetto dell'intervento, in grado di valorizzare la cultura materiale ed immateriale del territorio pugliese • Numero di visitatori dei beni culturali della Puglia
Bacino di utenza	<ul style="list-style-type: none"> • Comunità locali, turisti e visitatori della Puglia
8 soddisfatto dall'intervento	<ul style="list-style-type: none"> • Istituzioni territoriali • Operatori culturali ed economici



9	Soggetto attuatore	Regione Puglia
10	Modalità previste per l'attuazione	Intervento a titolarità regionale
11	Responsabile del procedimento	Regione Puglia – Sezione Valorizzazione Territoriale

Cronoprogramma delle attività						
Fasi/tempo	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Progettazione	X X					
Pubblicazione bando/Aggiudicazione		X X X				
Esecuzione		X X X X X X X X X X				
Collaudo/funzionalità				X X		





Allegato A

Bilancio Autonomo Regionale 2017
Puglia Log-in OR.2

PIANO OPERATIVO
Consolidamento SIRPAC
ID: [ID INTERNO DEL PROGETTO]

REDATTO DA	RESPONSABILE PROGETTO	<i>Apollonio Maria Assunta</i>	
VERIFICATO DA	RESPONSABILE SERVIZIO	Apollonio Maria Assunta	
APPROVATO DA	DIRETTORE DIVISIONE IT	Curci Marco	



 INDICE DEI CONTENUTI

1	Dati salienti sul Progetto	5
1.1	Titolo del progetto.....	5
1.2	Obiettivi del progetto	5
1.3	Il Contesto.....	9
1.3.1	Normativa e documenti di riferimento.....	9
1.3.2	Riferimenti del progetto	10
1.4	Durata.....	10
1.5	Quadro economico del Progetto	11
2	Scenario di riferimento	12
2.1	Inquadramento generale	12
3	Obiettivi, attività e tempistica	16
3.1	Modello di gestione del progetto.....	16
3.2	Obiettivi realizzativi	17
3.3	Matrice OR / Costi QE	22
3.4	Matrice OR / Attività / Prodotti	22
4	Cronoprogramma del Progetto	24
4.1	Cronoprogramma.....	24
4.2	Milestone di progetto	24
4.3	Attività pregresse [EVENTUALE]	24
5	Indicatori	26
5.1	Indicatore di avanzamento	26
5.2	Indicatori di risultato	26
5.3	Indicatori di sostenibilità	27



INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Descrizione Obiettivo Realizzativo OR.1	20
Tabella 2 - Descrizione Obiettivo Realizzativo OR.2	21
Tabella 3 - Descrizione Obiettivo Realizzativo OR.0	22
Tabella 4 - Matrice OR - Attività Prodotti	23
Tabella 5 - Cronoprogramma	24
Tabella 6 - Milestone di progetto	24
Tabella 7 - Indicatore di avanzamento	26
Tabella 8 - Indicatori di risultato	27



INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 – SIR-PaC.....	8
Figura 2 - WBS complessiva di progetto.....	17
Figura 3 - Struttura Obiettivo Realizzativo OR.1.....	18
Figura 4 - Struttura Obiettivo Realizzativo OR.2.....	20
Figura 5 - Struttura Obiettivo Realizzativo OR.0.....	22



1 Dati salienti sul Progetto

1.1 Titolo del progetto

Consolidamento SIRPAC

1.2 Obiettivi del progetto

L'attività è finalizzata a garantire la piena operatività dei servizi del **SIR-PaC - Sistema Informativo Regionale del Patrimonio Culturale**, la loro apertura verso un pubblico più vasto e il supporto all'utenza di riferimento.

Il **SIR-PaC** è un sistema di servizi Web, comprensivo di componente cartografica, per la gestione e fruizione della **Carta dei Beni Culturali regionale**, utilizzabile da tutti i soggetti coinvolti per il conseguimento delle finalità istituzionali. Strumento per la conoscenza, divulgazione e valorizzazione del Patrimonio Culturale e per una governance efficiente, destinato a varie categorie di utenti e in grado di assolvere vari compiti.

Cuore del sistema è la **Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia – versione estesa**: concepita in maniera innovativa sotto il profilo metodologico e tecnologico, è un sistema informativo completo e integrato che consente di cogliere, leggere e rappresentare la complessità e la profondità storica degli innumerevoli luoghi del territorio regionale in cui le culture, i saperi, le tradizioni, i gusti, i lavori dell'uomo si sono espressi, plasmando e caratterizzando indebilmente il territorio stesso.

La **Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia** non è solo una carta archeologica o il censimento di architetture, ma affronta il tema del patrimonio culturale con un approccio olistico, in linea con i principi che animano anche il **Piano Paesaggistico Territoriale Regionale**, in cui i paesaggi di Puglia sono intesi come insieme di valori ambientali, socio-culturali, identitari prodotti nel tempo lungo della storia delle 'genti vive' che hanno abitato e abitano tuttora il territorio.

La **Carta** si caratterizza per una spiccata multidisciplinarietà, come dimostra l'ampia varietà di beni censiti che, partendo dalle tracce più antiche della presenza dell'uomo in Puglia, giunge a includere tra i **Beni Culturali** anche i segni del presente - edifici e insediamenti, feste e tradizioni popolari.

La **Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia** si propone di raccogliere, sistematizzare e rappresentare il patrimonio informativo che attiene ai **Beni Immobili, Beni Mobili, Beni Immateriali**. Prevede anche un articolato apparato schedografico per la gestione dei **Luoghi della Cultura** e degli **Eventi**.

Una caratteristica del sistema è la **geolocalizzazione e visualizzazione sul Sistema Informativo Territoriale (SIT) della Regione Puglia** degli elementi culturali raggruppati per tipologia di appartenenza dei beni.

SIRPaC è composto da un front-end pubblico ad uso di tutti gli utenti web e da un back-end riservato agli operatori del settore in possesso di credenziali di accesso (operatori regionali, addetti ai lavori di catalogazione, gestori di luoghi di cultura).

Le principali funzionalità possono essere così sintetizzate:

- **gestione della Carta dei Beni Culturali:** più precisamente, gestione delle schede relative a Elemento Culturale, Unità topografica, Complesso topografico, Sito, Sito pluristratificato, Contesto Territoriale Stratificato, Bene Mobile, Bene Immateriale, Luogo di Cultura, Evento
- **georeferenziazione** di tutti gli elementi culturali sulla base dati del Sistema Informativo Territoriale Regionale (SIT Puglia).
- realizzazione della **cooperazione applicativa con il Sistema Informativo Generale del Catalogo - SIGECweb¹**
- **visualizzazione integrata dei dati sul monitoraggio dei finanziamenti**, attraverso l'integrazione con il sistema "Monitoraggio Interventi" e con il sistema MIR
- **registrazione dei dati di fruizione dei Luoghi di Cultura**, anche attraverso l'uso di app in grado di acquisire QR-Code
- **analisi dei dati sul flusso dei visitatori** attraverso un datawarehouse
- **fruizione dei dati sul Patrimonio Culturale** attraverso sistema web e App Android

Il modello concettuale della Carta dei Beni Culturali e l'interoperabilità con i sistemi ministeriali rendono il SIRPAC uno strumento unico che pone la Regione Puglia all'avanguardia del nostro Paese.

La Regione Puglia è infatti l'unica regione ad essere realmente interoperabile con il SIGECWeb, come dimostrato l'8 aprile 2016 a Ferrara durante un laboratorio organizzato dall'ICCD al "Salone dell'economia, della conservazione delle tecnologie e della valorizzazione dei beni culturali e ambientali", mentre la Carta è stata concepita per consentire di cogliere, leggere e rappresentare la complessità e la profondità storica degli innumerevoli luoghi del territorio regionale.

In sintesi, il SIRPAC ha perseguito l'obiettivo di migliorare le condizioni per la conoscenza condivisa del patrimonio culturale da conservare e valorizzare, per la documentazione a fini di ricerca e divulgazione, ma anche per una governance efficiente, per l'attuazione di politiche in grado di trasformare il vasto patrimonio culturale tangibile e intangibile pugliese da centro di costo a sorgente di valore economico.

¹ Il SIGECweb offre servizi di interoperabilità per l'integrazione con i sistemi utilizzati dal Ministero e dagli altri enti che cooperano alla tutela e alla catalogazione dei beni culturali. Il 18 giugno 2015 è stato sottoscritto tra il Direttore dell'Area Politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti della Regione Puglia, Francesco Palumbo, il Direttore dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), Laura Moro, il Direttore dell'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro, Gisella Capponi, e il Direttore del Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per La Puglia, Eugenia Avvantaggiato, un **protocollo di intesa** per definire le attività operative di integrazione della Carta dei beni culturali della Puglia con il Sistema informativo generale del catalogo (SIGECweb), mettendo in atto procedure finalizzate a rendere reciprocamente disponibili i dati raccolti da ciascuna Amministrazione per gli obiettivi di tutela, gestione, valorizzazione e promozione del territorio regionale.

Tuttavia, attualmente il SIR-PaC è uno strumento per “i soli addetti al lavoro” e richiede un’approfondita conoscenza del modello concettuale della Carta dei Beni Culturali.

Affinché diventi uno strumento consultabile da chiunque accede al web, è necessario rendere trasparente la complessità del modello concettuale della Carta dei Beni Culturali, attraverso la mappatura tra i concetti della Carta e quelli comunemente utilizzati. Anche il punto d’accesso deve essere semplificato, attraverso la realizzazione di un Portale in grado di rendere il Patrimonio Culturale visibile e consultabile non solo agli specialisti, ma a chiunque navighi il web.

Al fine poi di perseguire l’obiettivo della catalogazione partecipata, è necessario coinvolgere i gestori dei Luoghi della Cultura, supportandoli nel processo di aggiornamento delle schede di propria competenza e nel processo di rilevazione dei flussi dei visitatori.

Infine, per completare il quadro informativo dei beni, è necessario supportare la Regione nel processo di mappatura dei beni catalogati con i beni finanziari presenti nei sistemi MIR e Monitoraggio Interventi.

Di seguito gli obiettivi del progetto:

1. Garantire la piena funzionalità operativa dell’infrastruttura in ogni sua componente, al fine di assicurare la fruibilità dei servizi almeno per il periodo luglio 2017 – dicembre 2017.
2. Adeguare il sistema al fine di rendere il Patrimonio Culturale visibile e consultabile da chiunque navighi il web.
3. Supportare i gestori dei Luoghi di Cultura nell’utilizzo delle funzionalità di loro competenza
4. Supportare i funzionari regionali nella mappatura tra SIRPaC e i sistemi MIR e Monitoraggio Interventi
5. Presentare il sistema in un evento pubblico

Il conseguimento di tali obiettivi è condizione necessaria per garantire il corretto utilizzo del Sistema Informativo Regionale del Patrimonio Culturale e della Carta dei Beni come strumenti per la conoscenza, divulgazione e valorizzazione del Patrimonio Culturale .

La seguente figura schematizza l’architettura dei servizi oggetto di gestione, assistenza e consolidamento.

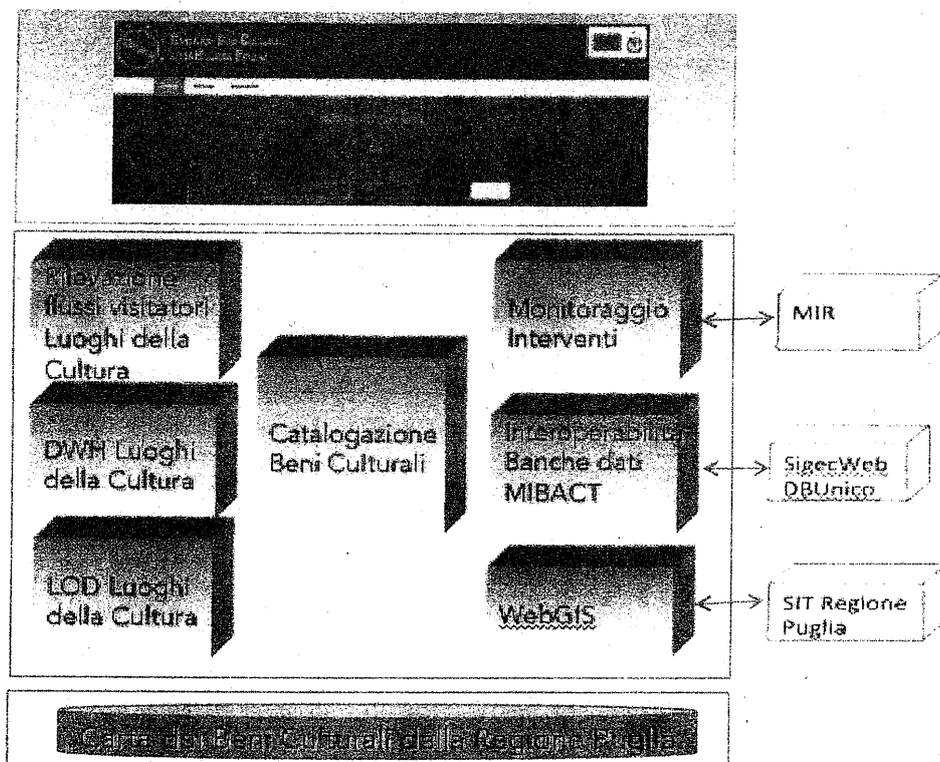


Figura 1 – SIR-PaC

Segue la descrizione delle componenti.

- **Sirpac.regione.puglia.it:** sistema web-based per la fruizione e gestione dei dati sul Patrimonio Culturale
- **Catalogazione beni culturali:** gestione della Carta dei Beni Culturali. Più precisamente, gestione delle schede relative a: Elemento Culturale, Unità topografica, Complesso topografico, Sito, Sito pluristratificato, Contesto Territoriale Stratificato, Bene Mobile, Bene Immateriale, Luogo di Cultura, Evento.
- **Rilevazione flussi visitatori luoghi della Cultura:** registrazione dei dati di fruizione dei Luoghi di Cultura, anche attraverso l'uso di app in grado di acquisire QR-Code
- **DWH Luoghi della Cultura:** datawarehouse per l'analisi dei dati sul flusso dei visitatori
- **LOD Luoghi della Cultura:** esportazione dei luoghi di cultura in formato LOD (linked open data)
- **Monitoraggio Interventi:** visualizzazione integrata dei dati sul monitoraggio dei finanziamenti, attraverso l'integrazione con il sistema "Monitoraggio Interventi" e con il sistema MIR

- **Interoperabilità banche dati MIBACT:** realizzazione della cooperazione applicativa con il Sistema Informativo Generale del Catalogo - SIGECweb
- **WebGIS:** georeferenziazione di tutti gli elementi culturali sulla base dati del Sistema Informativo Territoriale Regionale (SIT Puglia).
- **Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia:** apparato schedografico che rappresenta il patrimonio informativo che attiene a Beni Immobili, Beni Mobili, Beni Immateriali, Luoghi della Cultura e Eventi. Attualmente contiene i dati relativi a Beni Immobili e Luoghi della Cultura.

1.3 Il Contesto

Con Legge Regionale n.17 del 25.06.2013 – “Disposizioni in materia di beni culturali” – l’Amministrazione regionale ha promosso azioni “finalizzate al potenziamento e al miglioramento della fruizione dei beni culturali, per contribuire alla conoscenza e alla conservazione e fruizione del patrimonio culturale, al rafforzamento dell’identità storica e culturale, allo sviluppo del territorio e alla promozione dell’inclusione sociale e culturale delle popolazioni”.

In coerenza con tale quadro normativo, nell’ultimo periodo di programmazione l’ex Servizio Beni Culturali ha messo in atto due iniziative particolarmente significative: la Digital Library della Regione Puglia e il Sistema Informativo Regionale del Patrimonio Culturale (SIRPAC) basato sull’evoluzione della Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia prodotta nell’ambito dell’attività di redazione del PPTR.

Tali iniziative hanno posto le basi per due piattaforme che, pur avendo conseguito gli obiettivi progettuali, richiedono però attività di consolidamento e valorizzazione per assolvere completamente alle indicazioni della normativa e alle esigenze operative della Regione.

Il nuovo modello organizzativo della Regione, adottato con DGR n.1518/2015, ha infatti attribuito al Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio la funzione, tra le altre, di trasformare il vasto patrimonio culturale tangibile ed intangibile pugliese da mero centro di costo in una delle principali sorgenti di valore economico per la Regione.

Il presente progetto, in continuità con quanto avviato dall’Amministrazione regionale attraverso la DGR n. 3005 del 2012, in coerenza con l’Obiettivo Tematico OT6 e in particolare con l’obiettivo specifico 6.7 finalizzato al *miglioramento delle condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione*, e in sinergia con l’Azione Pilota “Puglia Log-in”, è finalizzato a contribuire all’implementazione del processo di gestione/valorizzazione del patrimonio culturale, al fine di accrescere la conoscenza del patrimonio culturale della Regione Puglia e di comunicarlo e di promuoverlo, in un’ottica di offerta culturale integrata che garantisca la crescita dell’integrazione del sistema culturale sia in sé che in relazione con l’offerta naturalistica e turistica.

1.3.1 Normativa e documenti di riferimento

- Legge Regionale N.17 del 25 giugno 2013 recante “Disposizioni in materia di beni culturali”;



- Piano Strategico della Cultura della Regione Puglia 2016-2025

1.3.2 Riferimenti del progetto

La struttura regionale di riferimento responsabile della realizzazione del progetto è la Sezione Valorizzazione Territoriale del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, che eventualmente provvederà alla nomina di un responsabile in fase di esecuzione delle attività progettuali. I rapporti di avanzamento tecnico ed economico finanziario semestrali e finale saranno inviati alla Sezione Valorizzazione Territoriale tramite PEC.

1.4 Durata

La realizzazione del Piano Operativo ha la durata di 6 mesi, a partire da luglio 2017.



1.5 Quadro economico del Progetto

La realizzazione delle attività progettuali richiede:

- Personale di InnovaPuglia per il Project Management, la predisposizione dei documenti di gara e la direzione dell'esecuzione del contratto a supporto del RUP regionale
- Affidamento a terzi da parte della Regione dei servizi di progettazione e sviluppo

Per quanto riguarda il Personale di InnovaPuglia, si prevedono n. 30 giornate del profilo "Specialista di prodotto/tecnologia senior", pari al costo di 18.990,00 euro (IVA esclusa).

Tale costo è già coperto nel PO Puglia Login – OR2.

Per quanto riguarda gli affidamenti al mercato da parte della Regione, si prevedono le seguenti procedure di gara:

- Procedura per la realizzazione della mappatura dei concetti della Carta dei Beni in concetti di carattere divulgativo e aggiornamento delle schede presenti nella Carta, per un importo stimato di euro 28.500,00 (IVA esclusa)
- Procedura per la progettazione di una nuova interfaccia utente, per un importo stimato di euro 8.000,00 (IVA esclusa)
- Procedura per l'affidamento di servizi di conduzione operativa, assistenza e manutenzione del SIRPAC. L'affidamento dovrà inoltre comprendere la realizzazione di una nuova modalità di accesso al SIRPAC che consenta di rendere il Patrimonio Culturale visibile e consultabile da chiunque navighi il web. Importo stimato: euro 35.900,00 (IVA esclusa)
- Procedura per l'organizzazione di un Evento per la presentazione della Carta dei Beni, comprendente un Convegno pubblico e un Workshop aperto ai gestori dei Luoghi della Cultura. Importo stimato: euro 5.000,00 (IVA esclusa)
- Assistenza tecnica per i funzionari regionali per la gestione del sistema. Importo stimato: euro 35.526,40 (IVA INCLUSA)

Pertanto, i costi da sostenere per la realizzazione delle attività progettuali sono complessivamente stimati in euro 129.954,40 (IVA INCLUSA).



2 Scenario di riferimento

2.1 Inquadramento generale

Nell'ultimo periodo di programmazione la Regione Puglia, al fine di migliorare le condizioni per la conoscenza condivisa del patrimonio culturale da conservare e valorizzare, si è dotata del Sistema Informativo Regionale del Patrimonio Culturale (SIR-PaC), basato sulla evoluzione della "Carta dei Beni Culturali della Puglia" prodotta nell'ambito dell'attività di redazione del PPTR (Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia).

Il progetto della Carta, affidato alle quattro Università pugliesi e alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, con la collaborazione tecnica di Tecnopolis Csata (ora InnovaPuglia), aveva prodotto il censimento georeferenziato dei beni immobili e delle aree di valore culturale e paesaggistico localizzati in aree extraurbane, anche di rilevanza locale, già editi, o i cui dati erano presenti negli archivi delle Soprintendenze (beni vincolati e non), delle Università o di altri enti di ricerca.

Le attività, avviate ufficialmente il 16 settembre 2007, avevano portato a giugno 2009 alla schedatura di circa 10.000 siti (5179 siti poligono, 3987 siti punto) tra cui 346 città antiche e 319 città moderne, 1000 unità topografiche (UT) (753 UT poligono, 237 UT punto); circa 1500 aree sottoposte a vincolo (di cui 700 architettonici tra diretti e indiretti, 600 archeologici diretti o indiretti, 140 paesaggistici). Un corpus di dati quantitativamente e qualitativamente rilevante, raccolto e gestito grazie ad un unico sistema informatizzato di gestione dei dati, composto da una piattaforma GIS e da un archivio alfanumerico ad esso associato, fruibile online nell'ambito della componente pubblica del SIT della Regione (www.sit.puglia.it).

La Carta rappresentava una svolta nello stato delle conoscenze del patrimonio culturale pugliese, in quanto concepita come uno *«strumento dinamico e in progressivo aggiornamento in relazione all'avanzamento delle conoscenze»* (cfr. DGR 1787 del 2006).

Il sistema delle fonti utilizzato, però, ha fatto sì che, se per alcuni territori, come ad esempio il Tavoliere e il Salento, la lunga tradizione di ricerche sistematiche sul campo ha permesso di rappresentare all'interno della carta la straordinaria ricchezza in termini di patrimonio culturale, altri territori, meno studiati, sono apparsi sottodimensionati relativamente alla quantità dei beni censiti e alla qualità dei dati descrittivi ad essi associati.

L'ampio e corposo lavoro svolto necessitava, quindi, di un'integrazione dei dati raccolti, anche al fine di poter georeferenziare e classificare tutti gli Istituti e luoghi di Cultura, in ragione della circostanza che un'ampia base informativa consente una efficace ed efficiente programmazione dello sviluppo culturale del territorio.

Già il progetto "Meta archivio dei sistemi degli archivi storici e delle biblioteche" aveva tra i propri obiettivi la realizzazione e il parziale popolamento di un sistema web-based per la catalogazione e la descrizione degli istituti di conservazione presenti in Puglia (musei, biblioteche e archivi), in grado di offrire una fotografia approfondita, capillare e aggiornata degli istituti.



A tal fine, aveva adottato lo standard ISDIAI, lo Standard internazionale per la descrizione degli istituti conservatori di archivi, opportunamente ampliato con delle "estensioni" per recepire le ulteriori esigenze regionali e le istanze del progetto "Anagrafe delle biblioteche Italiane".

Il progetto si era quindi concluso con la realizzazione di tre banche dati tematiche (musei, biblioteche e archivi) e di un sistema in grado di gestire i dati riguardanti il profilo istituzionale e organizzativo degli Istituti, il personale, le strutture, le attrezzature, i dati statistici di funzionamento, i dati identificativi del patrimonio, le risorse informative, le attività, i servizi e le modalità di accesso, gli interventi effettuati sulla documentazione.

A dicembre 2010 risultavano inserite 33 schede bibliotecarie, 23 schede archivistiche e 5 schede museali, per un totale di 56 schede (rispetto alle 50 previste). Risultavano inoltre pervenute ulteriori 23 schede bibliotecarie, 28 schede archivistiche e 10 schede museali. Complessivamente, durante il progetto, erano stati contattati in più riprese 213 Biblioteche, 226 Archivi e 116 Musei.

Un altro risultato del progetto Meta Archivio, non meno importante, era rappresentato dal sistema "Monitoraggio Interventi" per il monitoraggio fisico e qualitativo degli interventi di valorizzazione dei beni archivistici e bibliotecari finanziati dalla Regione, tuttora utilizzato.

Nello specifico, al momento dell'accesso, il sistema presenta il cruscotto di tutti gli interventi gestiti dal Servizio Beni Culturali. Per ogni intervento, vengono riportati il codice, il beneficiario, la localizzazione, il sistema, il programma di finanziamento, lo stato (in corso, concluso, revocato). La selezione di un intervento comporta la visualizzazione della scheda associata, con ulteriori informazioni relative ad esempio agli importi (programmati, assegnati e ridefiniti), alle economie (di gara e di progetto), ecc. Altre sottosezioni consentono la gestione delle informazioni relative al RUP, ai capitoli di spesa, all'avanzamento finanziario, all'avanzamento fisico e all'avanzamento procedurale; ad ogni tipologia di avanzamento è possibile associare i relativi documenti. Il sistema prevede anche un servizio di consultazione, che consente di generare, in formato pdf o in formato excel, report sia di tipo predefinito sia personalizzato in base a criteri di ricerca.

In questo contesto, al fine di dare seguito e continuità alle attività già realizzate, con DGR n. 3005 del 27/12/2012 la Regione Puglia ha affidato a InnovaPuglia il progetto "Il Sistema Informativo Regionale del Patrimonio Culturale (SIR-PaC)".

Con DD n. 380 del 28/12/2012 è stato assunto l'impegno di spesa in favore di InnovaPuglia Spa della somma di € 2.000.000,00 ed è stato approvato lo schema di atto integrativo alla Convenzione Quadro tra Regione Puglia e InnovaPuglia s.p.a. per la disciplina delle attività relative a progetti e iniziative di sviluppo in tema di innovazione della Regione Puglia; tale schema è stato successivamente modificato con DD n. 102 del 21/05/2013.

In data 25/07/2013 il suddetto atto integrativo è stato sottoscritto dalla Dirigente del Servizio beni culturali e dal Direttore generale della Società InnovaPuglia SpA e in data 30/07/2013 è stato reportoriato al n. 15139 del Registro generale.

Il Progetto Esecutivo è stato approvato con Determinazione Dirigenziale n. 243 del 4/10/2013.

Le attività progettuali si sono concluse il 30 novembre 2015.



In attuazione anche della nuova Legge Regionale n. 17 del 26 giugno 2013 "Disposizioni in materia di beni culturali", il progetto era finalizzato alla evoluzione della Carta dei Beni Culturali al fine anche di poter georeferenziare e classificare tutti gli Istituti e luoghi di Cultura presenti sul Territorio Regionale e alla realizzazione di un sistema di gestione informatizzato idoneo a rappresentare lo stato di fruizione dei beni e istituti di cultura e i relativi interventi di valorizzazione, si da permettere una pianificazione della valorizzazione del patrimonio culturale regionale basata su dati aggregati territoriali ed economico-finanziari.

Il progetto aveva pertanto l'obiettivo principale di aggiornare e sviluppare ulteriormente la Carta, implementandola con il censimento dei beni urbani sottoposti a vincolo così che potesse diventare uno strumento conoscitivo anche per le esigenze del Servizio Beni Culturali.

A tal fine, i criteri da adottare per la selezione dei beni erano:

1. Criteri di ordine legislativo: Vincoli ministeriali; Segnalazione negli strumenti di pianificazione regionale e/o locale
2. Criteri di ordine storico/culturale e scientifico: Grado di complessità (sito/sito pluristratificato); Rilevanza storico culturale (architettonica e/o archeologica); Connessioni diacroniche e topografiche (CTS, Comprensorio); Rilevanza in relazione alle connessioni con il patrimonio immateriale
3. Criteri di ordine amministrativo: Interventi di tutela, recupero, fruizione e valorizzazione; Condizioni di fruizione e accessibilità al pubblico; Attività di promozione, partecipazione e ricerca; Capacità di attirare flussi turistici

Inoltre, al fine di rendere la Carta uno strumento di lavoro per le Soprintendenze, era necessario garantire l'interoperabilità tra la Carta e il sistema catalografico dell'ICCD (Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione), integrando le tipologie di informazioni richieste dall'ICCD e non presenti nella Carta e completando opportunamente, anche tramite documentazione fotografica, la descrizione dei beni già censiti.

Contestualmente all'ampliamento informativo della Carta dei Beni Culturali, il progetto doveva realizzare un sistema di servizi Web, comprensivo di componente cartografica, per i Beni Culturali funzionale alla gestione e fruizione di tutte le informazioni contenute nella versione estesa della Carta dei Beni Culturali, ovvero:

- integrata con il catalogo dell'ICCD
- Integrata con le informazioni che rappresentano lo stato di fruizione dei beni e degli istituti di cultura e gli interventi di valorizzazione

Le attività progettuali hanno portato alla realizzazione del Sistema Informativo del Patrimonio Culturale della Regione Puglia (SIRPaC) raggiungibile all'indirizzo <http://sirpac.regione.puglia.it/>.

Al momento risultano pubblicate 17.106 schede relative a Beni Immobili. In realtà nel sistema sono presenti 21.456 schede, di cui 231 relative a Istituti e Luoghi della Cultura: la differenza tra i due totali (4.350) è costituita da schede che devono essere revisionate.



Il sistema realizzato soddisfa gli obiettivi progettuali, ma risulta essere uno strumento per “i soli addetti al lavoro” e richiede un’approfondita conoscenza del modello concettuale della Carta dei Beni Culturali.

Tali vincoli sono alla base degli Obiettivi Realizzativi di questo progetto.



3 Obiettivi, attività e tempistica

3.1 Modello di gestione del progetto

Descrizione

Il modello di gestione del progetto è basato su un approccio che permette di valutare costantemente i rischi e, essendo a flusso iterativo e incrementale, permette di far evolvere il sistema gestendo la presenza di requisiti instabili.

Il ciclo di vita software descritto è iterativo. Per ridurre il più possibile i rischi ogni iterazione è suddivisa in quattro fasi (costituite da eventuali cicli iterativi) che producono degli artefatti e che includono: requisiti, analisi, design, implementazione e testing.

Solo a titolo di esempio, in estrema sintesi, le fasi tipo che potranno comporre l'iterazione del progetto:

- fase iniziale: identificazione dei requisiti che serviranno in una fase successiva per la costruzione dell'architettura; questo avviene di solito comunicando con le strutture di Servizio e definendo più in dettaglio le esigenze descritte e riportate sinteticamente nella scheda progetto preliminare.
- fase di elaborazione: progettazione dell'architettura tecnica e funzionale, oltre agli eventuali approfondimenti del dominio di riferimento del progetto. Si sviluppano in maniera più dettagliata i requisiti attraverso una descrizione dell'architettura del sistema.
- fase di costruzione: questa è la fase dove viene concluso la maggior parte dello sviluppo dei servizi creando i vari componenti e progettando i test per ognuno di essi. In questa fase vengono sviluppati anche dei test di accettabilità creati a partire dai requisiti concordati.
- fase di transizione: finalizzata a mettere in esercizio i servizi realizzati e all'addestramento del personale della struttura di Servizio di riferimento. Si completano le attività di realizzazione e si effettuano ulteriori test. Viene anche stesa una documentazione tecnica indirizzata all'uso del sistema (manualistica utente, manuali di gestione, ecc.).

Per il raggiungimento degli obiettivi di progetto è stato organizzato un gruppo di lavoro i cui profili tecnico-professionali garantiscono la copertura delle problematiche da affrontare ma, al tempo stesso, la capacità di produrre risultati integrati e coerenti fra loro.

L'intervento farà uso – per l'erogazione dell'insieme dei servizi realizzati ed acquisiti, in un'ottica di sinergia degli investimenti e delle facilities basate sul moderno paradigma del Cloud Computing – dell'infrastruttura tecnologica info-telematica in corso di realizzazione nell'ambito degli interventi "Potenziamento dell'Infrastruttura di Cloud Computing del Centro Tecnico Regionale " e "I servizi tecnologici del Centro Tecnico Regionale a supporto della Community RUPAR-SPC" già attivi nell'ambito del PO FESR Azione 1.3.6. Tale infrastruttura renderà disponibile i server di elaborazione, gli apparati di comunicazione, le risorse di memorizzazione dati e i software di base e middleware necessari per l'operatività del servizio.



3.2 Obiettivi realizzativi

Il progetto prevede i seguenti Obiettivi Realizzativi:

OR	Descrizione e Risultati attesi
OR.1	CONDUZIONE OPERATIVA, ASSISTENZA E MANUTENZIONE
OR.2	REALIZZAZIONE CATALOGO DEI BENI CULTURALI
OR.0	PROJECT MANAGEMENT

La cui struttura WBS è rappresentata nello schema seguente:

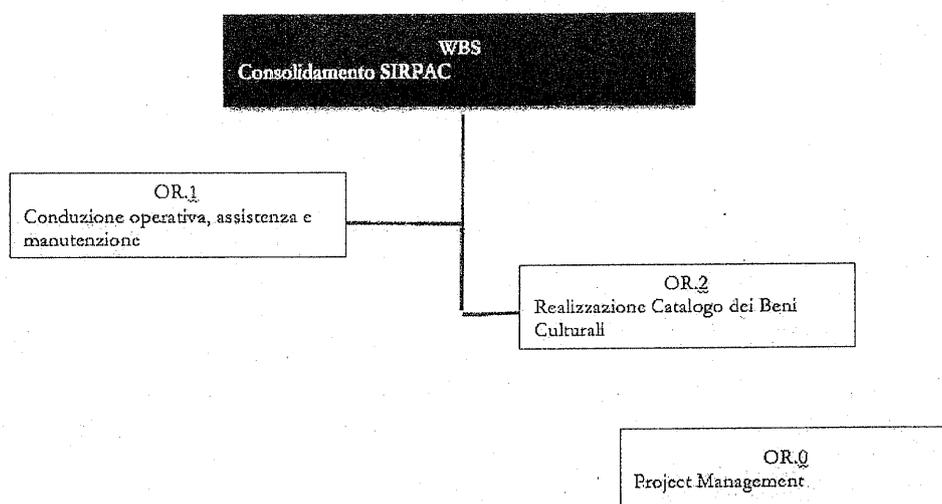


Figura 2 - WBS complessiva di progetto

L'OR.1 è strutturato nelle seguenti attività:

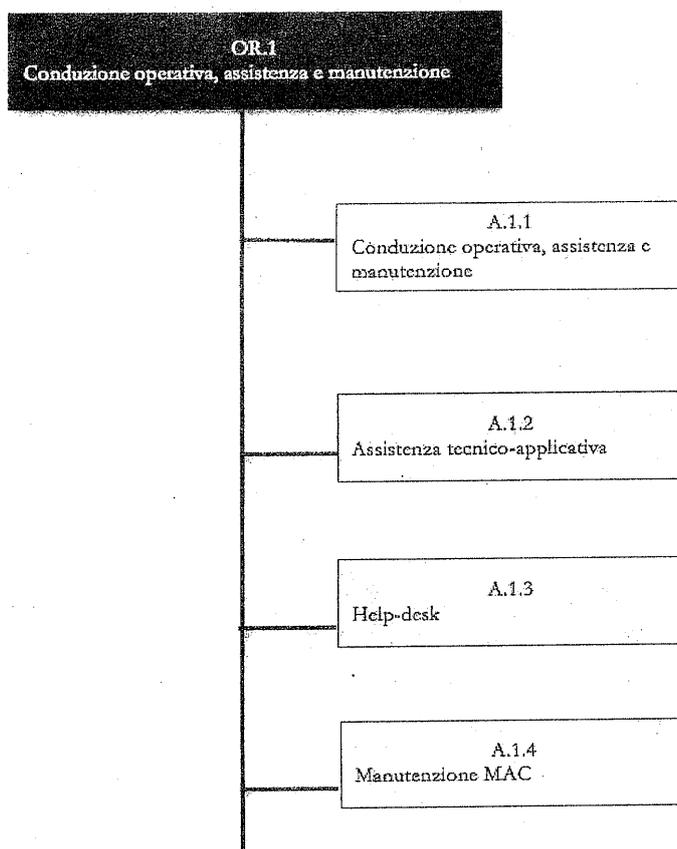


Figura 3 - Struttura Obiettivo Realizzativo OR.1

Di seguito si riporta la descrizione dell'OR.1 e delle sue attività.

Obiettivo Realizzativo	OR.1	CONDUZIONE OPERATIVA, ASSISTENZA E MANUTENZIONE	Tipo
Descrizione	L'Obiettivo Realizzativo è finalizzato a garantire la continuità dei servizi del SIRPAC durante il secondo semestre 2017. A tal fine, prevede attività di conduzione operativa, assistenza tecnico-applicativa, help desk e manutenzione correttiva, adeguativa e migliorativa.		

	L'attività sarà affidata a terzi dalla Regione mediante gara ad evidenza pubblica: InnovaPuglia svolgerà l'attività di progettazione esecutiva e di direzione dell'esecuzione del contratto a supporto del RUP regionale.	
Attività	A.1.1	<p><i>Condizione operativa</i></p> <p>L'attività comprende tutti gli interventi necessari alla piena funzionalità operativa dell'infrastruttura in ogni sua componente, al fine di assicurare la fruibilità dei servizi 24 ore al giorno durante la durata del progetto.</p> <p>Assicura, nel rispetto dei livelli di servizio attuali, la piena operatività, l'utilizzabilità e il governo dell'infrastruttura applicativa e dell'infrastruttura tecnologica, nonché la sicurezza complessiva dei dati (monitoraggio degli accessi, prevenzione degli accessi non autorizzati, backup ed eventuale ripristino dei dati, ecc.) per tutti gli ambienti (produzione, test e sviluppo).</p> <p>Comprende l'amministrazione del database, la gestione del software di base e applicativo, le attività di backup e restore delle componenti, la gestione della sicurezza.</p>
	A.1.2	<p><i>Assistenza tecnico-applicativa</i></p> <p>L'attività è finalizzata ad assicurare agli utenti del Sistema (Regione – Sezione Valorizzazione Territoriale, enti gestori dei luoghi di cultura) la corretta ed efficace fruizione della piattaforma applicativa e dei servizi ad essa collegati, attraverso anche il mantenimento di tutte le basi informative necessarie per la corretta gestione e utilizzo dei servizi.</p> <p>Comprende l'assistenza diretta agli utenti; la gestione delle segnalazioni delle anomalie di funzionamento; la rilevazione di nuove esigenze tecniche, funzionali ed organizzative; la gestione delle utenze e dei ruoli; il monitoraggio delle attività.</p>
	A.1.3	<p><i>Help Desk</i></p> <p>L'attività è prevalentemente finalizzata a fornire assistenza agli enti gestori dei luoghi di cultura nell'utilizzo del sistema.</p>
	A.1.4	<p><i>Manutenzione MAC</i></p> <p>L'attività è finalizzata ad assicurare la completa operatività ed efficienza dell'intera infrastruttura, tecnologica e applicativa. Riguarda la totalità delle componenti costituenti il SIRPAC e include tutti gli interventi (adeguamento, correzione, ...) che riguardano il software, le procedure e la documentazione associata.</p> <p>Comprende la manutenzione di tutti i prodotti hardware, la manutenzione di tutti i prodotti software di terze parti (sistema operativo, RDBMS, software middleware, ecc.), la manutenzione delle basi informative, la manutenzione di tutte le componenti applicative costituenti l'infrastruttura applicativa del SIRPAC. Quest'ultima comprende le seguenti tipologie di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Manutenzione correttiva: ha l'obiettivo di risolvere le anomalie di funzionamento del software che costituiscono impedimento a rendere disponibile o utilizzare il sistema applicativo o che si manifestano come discrepanza tra il funzionamento reale del software e il funzionamento atteso, intendendo come 'atteso' il funzionamento previsto e riportato nella documentazione del software (specifiche di progettazione, manuali utente, ...) oppure quello consolidato nella pratica quotidiana, sperimentato e accertato dagli utenti in precedenza. • Manutenzione adeguativa e migliorativa: la manutenzione adeguativa ha l'obiettivo di adattare il software ai cambiamenti dell'ambiente tecnologico allo scopo di contrastarne la

		vulnerabilità e l'obsolescenza, consentendo alle applicazioni esistenti di avvalersi dei mutamenti tecnologici e di sfruttarne al meglio le potenzialità. La manutenzione migliorativa ha invece l'obiettivo di migliorare la fruibilità e la qualità del software a parità di funzionalità supportate migliorandone e ottimizzandone caratteristiche quali le prestazioni, l'usabilità, l'affidabilità e la manutenibilità.	
Risultati Attesi	D.1.2.1	Report attività di assistenza tecnico-applicativa	D
	D.1.3.1	Report attività help desk	D
	D.1.4.1	Nuove versioni delle componenti	S

Tipo: D = Documento, S = Software, H = Hardware, M = Manuale, U = Verbali, A = Altro.

Tabella 1 - Descrizione Obiettivo Realizzativo OR.1

L'OR.2 è strutturato nelle seguenti attività:

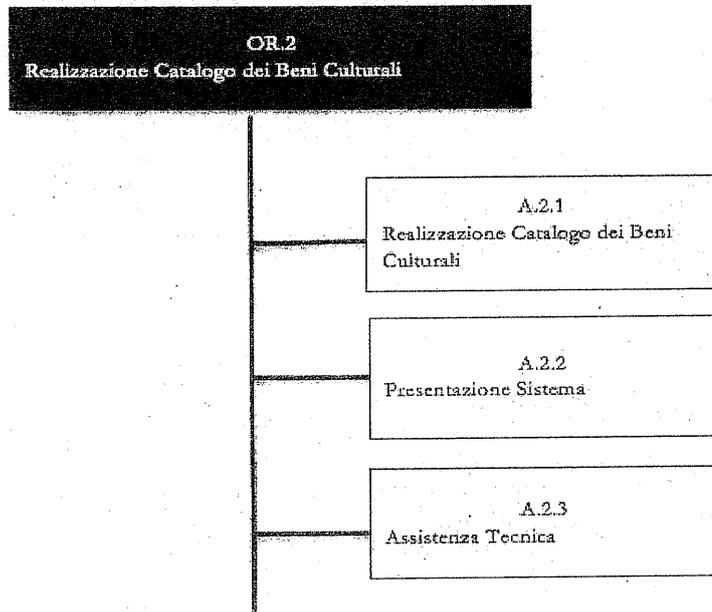


Figura 4 - Struttura Obiettivo Realizzativo OR.2



Di seguito si riporta la descrizione dell'OR.2 e delle sue attività.

Obiettivo Realizzativo	OR.2	REALIZZAZIONE CATALOGO DEI BENI CULTURALI	Tipo
Descrizione		L'Obiettivo Realizzativo è finalizzato alla realizzazione di una nuova modalità di accesso al SIRPAC che consenta di rendere il Patrimonio Culturale visibile e consultabile da chiunque navighi il web.	
Attività	A.2.1	<i>Realizzazione Catalogo dei Beni Culturali</i> L'attività comprende tutti gli interventi funzionali a rendere il patrimonio informativo rappresentato nella Carta visibile e consultabile non solo dagli specialisti ma a chiunque navighi il web. Comprende la realizzazione di una mappatura tra i concetti della Carta e quelli più comunemente utilizzati e la progettazione e realizzazione di una nuova architettura di navigazione e di una nuova interfaccia utente. L'attività sarà affidata a terzi dalla Regione mediante gare ad evidenza pubblica: InnovaPuglia svolgerà l'attività di progettazione esecutiva e di direzione dell'esecuzione dei contratti a supporto del RUP regionale.	
	A.2.2	<i>Presentazione Sistema</i> L'attività ha l'obiettivo di presentare il sistema SIRPAC a tutti i possibili fruitori. Comprende l'organizzazione di un Convegno aperto al pubblico e di un Workshop riservato ai gestori dei Luoghi di Cultura. L'attività sarà affidata a terzi dalla Regione mediante gare ad evidenza pubblica: InnovaPuglia svolgerà l'attività di progettazione esecutiva e di direzione dell'esecuzione dei contratti a supporto del RUP regionale.	
	A.2.3	<i>Assistenza Tecnica</i> L'attività ha l'obiettivo di fornire assistenza tecnica ai funzionari regionali per la gestione del sistema. L'attività sarà affidata a terzi dalla Regione mediante gare ad evidenza pubblica.	
Risultati Attesi	D.2.1.1	Catalogo dei Beni Culturali (SIR-PaC v.2.0)	S
	D.2.2.1	Evento	A

Tipo: D = Documento, S = Software, H = Hardware, M = Manuale, V = Verbali, A = Altro

Tabella 2 - Descrizione Obiettivo Realizzativo OR.2

L'OR.0 è strutturato nelle seguenti attività:

OR.0
Project
Management

A.0.1 Coordinamento tecnico
del progetto e Stato di
avanzamento lavori e Reporting
periodico

Figura 5 - Struttura Obiettivo Realizzativo OR.0

Di seguito si riporta la descrizione dell'OR.0 e delle sue attività.

Obiettivo Realizzativo	OR.0	Project Management
Descrizione	Sovrintendere a tutte le attività del progetto al fine di rispettare i tempi di realizzazione dello stesso e di apportare le necessarie variazioni in caso di problemi emersi nel corso della realizzazione. Nell'ambito della realizzazione del progetto scopo primario dell'attività di Project Management è assicurare una pianificazione corretta quanto a tempi e risorse, per garantire il buon esito degli obiettivi di progetto e per poter adottare - anche, e soprattutto, in corso d'opera - soluzioni idonee a minimizzare il possibile scostamento tra risultati attesi e quelli ottenuti.	
Attività	A.0.1	Coordinamento tecnico del progetto e Stato di avanzamento lavori e Reporting periodico
Risultati Attesi	D.0.1.1	Rapporto semestrale di avanzamento tecnico ed economico finanziario
	D.0.1.2	Rapporto tecnico amministrativo finale

Tabella 3 - Descrizione Obiettivo Realizzativo OR.0

3.3 Matrice OR / Costi QE

Non applicabile.

3.4 Matrice OR / Attività / Prodotti

OR	ATTIVITÀ	PRODOTTI		TIPO*
OR.1	A.1.2	D.1.2.1	Report attività di assistenza tecnico-applicativa	D
	A.1.3	D.1.3.1	Report attività help desk	D

OR	ATTIVITÀ	PRODOTTI		TIPO*
	A.1.4	D.1.4.1	Nuove versioni delle componenti	S
OR.2	A.2.1	D.2.1.1	Catálogo dei Beni Culturali (SIR-PaC v.2.0)	S
	A.2.2	D.2.2.1	Evento	A
OR.0	A.0.1	D.0.1.1	Rapporto semestrale di avanzamento tecnico ed economico finanziario	D
		D.0.1.2	Rapporto tecnico amministrativo finale	D

*Tipo: D = Documento, S = Software, H = Hardware, M = Manuale, V = Verbali, A = Altro.

Tabella 4 - Matrice OR - Attività - Prodotti



4 Cronoprogramma del Progetto

4.1 Cronoprogramma:

	ATTIVITA'	DATE		Periodo
		Inizio mm/aa	Fine mm/aa	II_2017
OR.1	Conduzione operativa, assistenza e manutenzione	07/2017	12/2017	
OR.2	Evoluzione verso un Catalogo dei Beni Culturali	07/2017	12/2017	
OR.0	Project Management	07/2017	12/2017	

Tabella 5 – Cronoprogramma

4.2 Milestone di progetto

ID	NOME	DESCRIZIONE
M.0	12/2017	SIRPAC v.2.0

Tabella 6 - Milestone di progetto

4.3 Attività pregresse [EVENTUALE]

*Descrivere le motivazioni di urgenza e coerenza che hanno portato all'avvio di attività in data anteriore al PO.
Riportare l'Incidenza percentuale del lavorato sul totale...*

VOCI DI COSTO (IVA esclusa)						
OR	Personale	Viaggi e missioni	Materiali di consumo e utenze	Attività commissionate all'esterno	Attrezzature	Totale
OR.1	Imp-1 (Imp-2)					
OR.2	Imp-1 (Imp-2)					
OR.3	Imp-1 (Imp-2)					
.....						
OR.n	Imp-1 (Imp-2)					
Totale	Imp-1 (Imp-2)					
IVA xx%	IVA-1 (IVA-2)					
Totale Progetto con IVA	Imp-1 (Imp-2)					

La seguente tabella riporta i costi associati alle attività già svolte suddivisi per Obiettivi Realizzativi.

Per ogni voce di costo: Imp-1 corrisponde a importi del QE di progetto, (Imp-2) corrisponde alla valorizzazione delle attività pregresse.



5 Indicatori

Il sistema di monitoraggio del progetto si sviluppa su due livelli distinti di misurazione: indicatori di realizzazione e indicatori di risultato.

Gli indicatori di realizzazione misurano l'avanzamento del progetto mentre quelli di risultato indicano l'impatto diretto che il progetto avrà sui fruitori e sui partner del progetto.

Di seguito si riportano gli indicatori selezionati per la misurazione dell'avanzamento del progetto e i risultati raggiunti.

5.1 Indicatore di avanzamento

L'indicatore di avanzamento sarà espresso in termini di Quadro Economico corrispondente ai reali avanzamenti delle attività progettuali che non necessariamente corrisponde al quadro economico portato in rendicontazione.

Questo indicatore sarà valorizzato nei successivi Rapporti semestrali di avanzamento tecnico ed economico-finanziario. La tabella seguente sarà utilizzata nei suddetti Rapporti semestrali per rappresentare l'avanzamento reale delle attività.

Voce di Costo	Costi realizzati nel semestre dal gg/mm/aaaa Al gg/mm/aaaa [IVA esclusa]	Costi complessivi realizzati dall'avvio del progetto [IVA esclusa]	Totale [IVA esclusa]
Personale			
Viaggi e missioni			
Materiali di consumo e utenze			
Attività commissionate all'esterno			
Attrezzature			
Totale Costi			
IVA xx%			
Totale complessivo			

Tabella 7 – Indicatore di avanzamento

5.2 Indicatori di risultato

Di seguito si riportano gli indicatori che saranno utilizzati per valutare l'avanzamento intermedio ed il raggiungimento finale degli obiettivi del progetto. Questi indicatori saranno presentati nei Rapporti semestrali di avanzamento tecnico, economico-finanziario e nel Rapporto finale.

INDICATORE	VALORE minimo	VALORE massimo
Numero di gestori dei Luoghi di Cultura attivi	0	30
Numero di schede inviate al Ministero	0	10%

Tabella 8 – Indicatori di risultato

5.3 Indicatori di sostenibilità

La sostenibilità del Progetto sarà valutata sulla base di:

- Indicatori qualitativi relativi a vantaggi derivanti dalla realizzazione del progetto dal punto di vista tecnologico, organizzativo, funzionale e sociale
- Indicatori quantitativi relativi ai risparmi annui stimabili grazie ai risultati raggiunti (sulla base degli indicatori di risultato ex-post) rapportati al costo annuo di esercizio

I vantaggi rivenienti dall'utilizzo dei servizi del SIRPAC possono essere ricondotti alle componenti di efficienza e dematerializzazione.

Per ogni componente è possibile definire un sottoinsieme di variabili misurabili che complessivamente andrebbero rapportate al costo annuo di esercizio del Sistema.

Impatto	Vantaggi	Variabile misurabile
Efficienza	Migliore impegno delle risorse utilizzate per gestire tutte le fasi dei processi amministrativi	Ore di lavoro risparmiate rispetto alle procedure tradizionali
Dematerializzazione	Riduzione della carta consumata (vantaggi ambientali ed economici)	Numero medio di pagine stampate

In merito all'incremento o al risparmio dei costi di esercizio, tale valutazione è strettamente connessa alla conoscenza puntuale dei dati economici e finanziari prima dell'introduzione del sistema, che riguardano non solo la Regione ma anche gli operatori privati.



All.3)

SCHEMA

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE TECNICO SCIENTIFICA IN MATERIA DI BENI CULTURALI AI SENSI
DELL'ART. 5, COMMA 6 DEL D.Lg.vo 50/2016**

Tra

Regione Puglia, Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
rappresentata dal _____ con sede in Bari, Via Gobetti 28 in qualità di titolare delle competenze sui Beni Culturali della Puglia, qui di seguito denominato **"Dipartimento"**

L'Università degli Studi di Bari, rappresentata dal Magnifico Rettore, prof. _____, con sede in Piazza
Umberto I, n. 1 – CF _____ e qui di seguito denominata **"Università BA "**

L'Università degli Studi di Foggia, rappresentata dal Magnifico Rettore, prof. _____, con sede in _____
CF _____ e qui di seguito denominata **"Università FG"**

L'Università degli Studi di Lecce, rappresentata dal Magnifico Rettore, prof. _____, con sede in _____
CF _____ e qui di seguito denominata **"Università LE"**

Politecnico di Bari, rappresentata dal Magnifico Rettore, prof. _____, con sede in _____
CF _____ e qui di seguito denominato **"Politecnico"**

PREMESSA

1. La L.R. 17/2013 "Disposizioni in materia dei beni culturali" nell'art. 4 individua tra i compiti della Regione per la promozione e valorizzazione del patrimonio culturale azioni finalizzate alla conoscenza del patrimonio culturale favorendo lo studio, la ricerca e la diffusione dei risultati. A tal fine promuove "lo sviluppo e l'aggiornamento della Carta dei Beni Culturali integrata nel SITR con riguardo ai beni e agli istituti di propria competenza".
2. Nell'ambito dell'Asse VI del POR Puglia 2014/2020, l'Azione 6.7 "Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale" mira alla valorizzazione e alla messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica per favorire processi di sviluppo, nonché promuove la diffusione della conoscenza e la migliore fruizione del patrimonio culturale della Puglia, in particolare attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate.
3. Con Deliberazione n. 2015 del 13/12/2016, la Giunta regionale ha definito gli indirizzi per l'avvio dell'attuazione dell'Azione 6.7 del POR Puglia 2014/2020 ed ha approvato le macroaree di attività, coerenti con gli obiettivi e i criteri previsti dall'Asse VI - Azione 6.7 del POR Puglia 2014/2020 nonché in linea con le azioni del Piano strategico del Turismo e del Piano strategico della Cultura, tra le quali :

La Carta dei Beni Culturali per la valorizzazione e lo sviluppo del patrimonio territoriale pugliese.

La DGR individua come oggetto di questa macroarea l'estensione e lo sviluppo della Carta digitale dei Beni Culturali della Puglia, con l'obiettivo di accrescere l'utilizzo delle informazioni, raggiungendo pubblici diversi e sostenendo la migliore fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale pugliese.



4. Lo status quo della Carta dei Beni Culturali, quale parte del Sistema Informativo del Patrimonio Culturale Pugliese, necessita di una integrazione dei dati raccolti anche al fine di poter georeferenziare e classificare tutti gli Istituti e Luoghi di Cultura nonché di un'attività di studio e valutazione interdisciplinare che consenta di estrarre dai dati contenuti nella Carta un set di indicatori utili a misurare gli impatti delle politiche di valorizzazione culturale in Puglia oltre che verificare il fabbisogno di ulteriori processi di catalogazione finalizzati al potenziamento della stessa.
5. La Regione può stabilire accordi di collaborazione anche con Istituti universitari pubblici per la formazione di gruppi di ricerca nel campo specifico dei Beni Culturali in modo da assicurare una valorizzazione dell'intero patrimonio culturale in modo coerente ed armonico a tutto il territorio regionale, scevra dalle singole specificità.
6. Le Università sottoscrittrici, per espressa previsione statutaria, si pongono come istituzioni aperte alle problematiche che emergono dai processi di trasformazione e di sviluppo ed organizzano le loro attività di formazione e ricerca promuovendo ogni opportuna collaborazione con enti pubblici e privati, nel rispetto della normativa vigente.
7. La sussistenza di un comune interesse delle Istituzioni sottoscrittrici, ferme restando le proprie specifiche competenze, a collaborare su progetti di ricerca nel campo dei Beni Culturali al fine di trasferire, la ricchezza della conoscenza dalla sede astratta del pensiero alla creazione di innovazione e progresso nel tessuto sociale, economico, civile e culturale della regione.

VISTI

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., secondo cui le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 12, comma 4 della Direttiva 24/2014/UE;
- l'art. 5, comma 6 e l'art. 192, comma 2 del D.Lg.vo 50/2016;
- l'art. 118, comma 1 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", ai sensi del quale ricerche, studi ed altre attività conoscitive aventi ad oggetto il patrimonio culturale possono essere realizzati e promossi dalle Regioni anche con il concorso delle Università;
- l'art. 5 della L.R. 17/2013 che richiama la collaborazione della Regione con lo Stato e Soggetti pubblici e privati, ivi comprese le istituzioni universitarie, di ricerca e di cultura al fine di creare il Sistema Regionale Integrato dei Beni Culturali;
- la Delibera della Giunta Regionale n. del con cui è stato approvato il presente Accordo di cooperazione

TUTTO CIÒ VISTO E PREMESSO

ART. 1 NATURA DELL'ACCORDO

1. Le parti ravvisano l'opportunità di collaborare per la realizzazione di un progetto articolato in specifiche attività ed obiettivi operativi, soggetti coinvolti, tempi e costi che verranno definiti con apposite convenzioni.



2. Le parti si impegnano ad esaminare le possibili sinergie nel rispetto dei propri ruoli, al fine di assicurare la migliore armonizzazione delle attività per il perseguimento di obiettivi di interesse comune. Allo scopo si impegnano a nominare, per ogni attività progettuale, il Responsabile/Referente delle attività di propria competenza.
3. Convengono che, con il presente 'Accordo Quadro di Collaborazione Tecnico/Scientifica', intendono regolare i reciproci rapporti di cooperazione e collaborazione nella ricerca scientifica e nelle attività promozionali, anche per meglio utilizzare le risorse e le competenze esistenti presso i contraenti ai fini delle attività di ricerca e divulgazione, nonché di tutela e di valorizzazione del Beni Culturali.

ART. 2 OGGETTO DELLA COLLABORAZIONE

1. I Soggetti firmatari del presente Accordo Quadro di Collaborazione Tecnico/Scientifica convengono che la collaborazione debba consistere nello sviluppo coordinato e integrato delle attività di ricerca scientifica, di realizzazione e di valorizzazione dei risultati delle ricerche, di monitoraggio e gestione dei processi di trasformazione del patrimonio culturale, di divulgazione scientifica e di sensibilizzazione alle tematiche di maggiore impatto sociale, riconosciuti di comune interesse.
2. In particolare una prima fase riguarderà attività di monitoraggio delle informazioni da implementare e di messa a sistema di quelle esistenti per arricchire il set informativo "di ambito" attinenti ai beni censiti dalla carta; una seconda fase riguarderà attività di studio e valutazione, al fine di elaborare un set di indicatori per la misurazione degli impatti delle politiche di valorizzazione culturale in Puglia e verificare i fabbisogni per il potenziamento della fruizione del patrimonio, da affidare ad un gruppo scientifico interdisciplinare.
3. Le parti s'impegnano a tal fine:
 - a costituire un comitato di coordinamento composto da n. _____ componenti.
 - a tenersi, periodicamente e reciprocamente, informati sulle iniziative inerenti le linee di attività succitate in atto o da avviare e sugli sviluppi delle medesime;
 - a partecipare attivamente ai lavori dei comitati di coordinamento e tecnico/scientifici che verranno di volta in volta individuati;
 - ad esaminare, d'intesa e per quanto riferibile al presente Accordo di Collaborazione tecnico/Scientifica, ogni altra possibilità di sviluppo congiunto di progetti e di attività;
4. Ove le parti ne ravvisino l'opportunità, promuoveranno altresì d'intesa azioni verso l'esterno atte sia a stimolare una più ampia cooperazione su temi di comune interesse o sviluppati in collaborazione, sia a favorire la divulgazione dei risultati conseguiti o in via di conseguimento su detti temi.
 - a) la Regione Puglia/il Dipartimento:
 - a) - definisce le priorità strategiche di attuazione delle azioni di Valorizzazione del patrimonio culturale;
 - coordina il processo di attuazione delle suddette azioni, assicurandone la coerenza con le finalità della strategia della programmazione regionale;
 - mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali, tecniche e amministrative nonché i propri database informativi.



- b) Le Università:
- mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali e tecniche per la conduzione delle attività operative, provvedendo, laddove necessario, all'acquisizione di beni e servizi a ciò necessari.
5. Le Parti collaboreranno, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, ruoli e responsabilità come individuati alle precedenti lettere a) e b), alla predisposizione dei progetti per l'attuazione delle azioni, nelle quali vengono individuate e definite le attività da realizzare e gli obiettivi da conseguire, le modalità di esecuzione, i costi complessivi, la regolazione dei relativi flussi finanziari, il cronoprogramma, le risorse umane e materiali per l'esecuzione delle azioni, impegnandosi a garantire l'elevato livello qualitativo delle competenze delle risorse professionali coinvolte nell'esecuzione delle azioni progettuali.

ART. 3 COMITATO DI ATTUAZIONE

1. Per l'attuazione del presente Accordo è costituito, presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia, il Comitato di attuazione composto da:
 - per il Dipartimento: il Direttore ed il Dirigente della Sezione Valorizzazione Territoriale o loro delegati;
 - per Le Università : il responsabile di attuazione delle azioni o loro delegati.
2. Il Comitato provvede a:
 - predisporre i progetti attuativi di cui all'Art. 2;
 - programmare e monitorare l'espletamento di tutte le azioni previste dal presente Accordo.

ART. 4 RISERVATEZZA DELL'INFORMAZIONE

1. I Soggetti firmatari si impegnano per sé e per i propri dipendenti a garantire o che tutte le informazioni scambiate nell'ambito del presente contratto siano confidenziali. L'obbligo di segretezza non sussiste per quelle informazioni che per legge debbano essere portate a conoscenza delle competenti Autorità.
2. Detto impegno non sussiste per le informazioni che siano di dominio pubblico al momento della stipula del presente Accordo e/o degli accordi attuativi di Collaborazione Tecnico/Scientifica o lo diventino successivamente per fatto non imputabile ai soggetti firmatari.

ART. 5 PUBBLICAZIONI, PROTOTIPI E BREVETTI

1. Ogni pubblicazione od articolo od opera o scritto inerente le idee ed i concetti relativamente agli aspetti metodologici, scientifici e tecnologici derivanti dalle forme di collaborazione che potranno essere sviluppate nel corso delle singole attività menzionerà i Soggetti firmatari del presente accordo.
2. Nell'ambito degli accordi per la realizzazione di progetti in comune, le Parti individueranno in ragione degli apporti i titolari della proprietà intellettuale dei risultati delle ricerche che possano formare oggetto di brevetto per invenzione, nonché le modalità per l'eventuale utilizzazione economica, fermi restando la proprietà intellettuale degli autori ed i loro diritti patrimoniali come da normativa nel tempo vigente.



ART. 6 PROCEDURA DI RIMBORSO DEI COSTI

1. Il rimborso dei costi sostenuti avverrà previa rendicontazione degli stessi secondo i meccanismi di anticipazione e saldo da definire in fase di approvazione dei progetti operativi, nel rispetto della disciplina di riferimento in materia di rendicontazione.
2. Le Parti devono predisporre, in attuazione delle disposizioni previste dai regolamenti nazionali e comunitari sulla gestione dei fondi derivanti da programmazione unitaria, una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti e documenti di spesa relativi alle attività progettuali, tali da consentire in ogni momento, su richiesta degli organi di controllo, la verifica della documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute nonché dell'avanzamento fisico e finanziario dei progetti da realizzare.
3. Le Parti sono tenute a conservare e a rendere disponibile la documentazione relativa all'attuazione del progetto, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno dieci anni successivi alla conclusione del progetto, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione o di altri organi competenti.
4. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà a dichiarare la decadenza dell'importo finanziato e al recupero delle eventuali somme già erogate.

ART. 7 SUPPORTI FINANZIARI

1. Nell'ambito del presente 'Accordo Quadro di Collaborazione Tecnico/Scientifica', non sono previsti oneri specifici al fine di sostenere le spese per azioni di coordinamento.
2. Qualsiasi iniziativa di rilevanza esterna (conferenza stampa, seminario, ecc.) inerente l'oggetto e/o l'attuazione del presente 'Accordo di Collaborazione Tecnico/Scientifica', l'illustrazione dei risultati e simili, sarà concordata fra le Parti, sia per il merito della stessa che per i suoi aspetti organizzativi e finanziari.

ART. 8 DISIMPEGNO DELLE RISORSE FINANZIARIE

1. L'eventuale disimpegno delle risorse del Programma previsto dall'articolo 136 del Reg.1303/2013 o la mancata assegnazione della riserva di efficacia dell'attuazione ex articolo 20 e ss. del medesimo Reg. 1303/2013, in quanto applicabili, comportano la proporzionale riduzione delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto i target di spesa secondo i cronoprogrammi dichiarati e approvati.

ART. 9 RETTIFICHE FINANZIARIE

1. Si rimanda all'art. 143 del Reg. (UE) n. 1303/2013, in quanto applicabile, per quanto attiene ad ogni ipotesi di "recupero" dei contributi versati a fronte di spese dichiarate irregolari e, quindi, non finanziabili.



ART. 10 DURATA DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE TECNICO/SCIENTIFICA

1. Il presente 'Accordo Quadro di Collaborazione Tecnico/Scientifica' entra in vigore alla data della stipulazione ed avrà la durata di _____, rinnovabile una sola volta.
2. Le Parti si danno atto e convengono che tali azioni dovranno essere portate materialmente a termine e completate secondo la tempistica indicata nei progetti di attuazione.

ART. 11 MODIFICHE AL PRESENTE ACCORDO DI COLLABORAZIONE

1. Qualsivoglia modifica al presente accordo dovrà essere concordata, rivestire necessariamente la forma scritta ed essere controfirmata da persone munite di adeguati poteri di rappresentanza delle Parti in questione.

ART. 12 RECESSO E RISOLUZIONE

1. Le Parti hanno la facoltà di recedere dal presente Accordo Quadro di Collaborazione Tecnico/Scientifica ovvero di risolverlo consensualmente; il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da inviare all'altra Parte con raccomandata con avviso di ricevimento da inviarsi nel rispetto di un preavviso di tre mesi.
2. Il recesso o la risoluzione consensuale non incidono sulle parti di 'Accordo Quadro di Collaborazione Tecnico/Scientifica' già eseguite.

ART. 13 CONTROVERSIE

1. Le eventuali controversie tra le parti saranno deferite ad un Collegio di tre arbitri, di cui 2 nominati rispettivamente dalle Università e dalla Regione Puglia, il terzo di comune accordo fra le parti ovvero in caso di disaccordo del presidente del Tribunale di Bari.

ART. 14 DISPOSIZIONI GENERALI E FISCALI

1. Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.
2. Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca il presente Accordo sarà valida solo se concordata tra le Parti, e approvata dai rispettivi organi deliberativi.
3. Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.
4. Per tutto quanto non previsto nel presente Accordo, le Parti rinviando espressamente alla disciplina del codice civile.
5. Il presente accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012, è esente da imposta di bollo e di registro contemplando erogazioni finalizzate



sostenere attività di ricerca, per cui si applica l'art. 1, commi 353 e 354 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

ART. 15 COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni previste nel presente Accordo dovranno essere effettuate ai seguenti recapiti:

- a) per la Regione Puglia: Direttore, Aldo Patruno Via Piero Gobetti, 26 - 70125 - Bari
Tel/fax: 080 540 5615/ 6413
e-mail: dipartimento.turismocultura@regione.puglia.it pec:
direttore.dipartimentoturismocultura@pec.rupar.puglia.it
- b) per L'Università di Ba :

Letto, confermato e sottoscritto

Bari,

Per la Regione Puglia

Per l'Università degli Studi di Bari

Il Rettore

Per l'Università degli Studi di Foggia

Il Rettore

Per l'Università degli Studi di Lecce

Il Rettore

Per Il Politecnico di Bari

Il Rettore

Il presente allegato si compone di
n° 37 fasciate

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Dott.ssa Silvia Pellegrini)

